

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **105**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Belgrado, Serbia
(6-10 luglio 2011)

Risoluzione sulla promozione di politiche sulla parità
tra uomini e donne nella Popolazione Rom

Trasmessa il 18 luglio 2011

RISOLUZIONE SULLA PROMOZIONE DI POLITICHE SULLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE NELLA POPOLAZIONE ROM1. *Ritenendo che:*

(a) la parità di genere sia un diritto fondamentale e un principio cardine dell'Unione Europea e, pertanto, uno dei suoi obiettivi fondamentali.

(b) la parità di genere sia indispensabile a raggiungere gli obiettivi fissati in termini di coesione economica e sociale, elevati livelli d'occupazione e tutela sociale nonché di crescita sostenibile.

(c) l'Unione Europea non possa permettersi di ignorare il capitale umano, la capacità e il talento che le donne rappresentano,

(d) la discriminazione per motivi di sesso distrugga la vita degli individui, danneggi l'economia e la società nel suo complesso e comprometta la fiducia e il sostegno nei confronti del valore fondamentale europeo della parità di genere e dello stato di diritto.

(e) le pari opportunità per le donne e gli uomini e la tutela dei loro diritti umani siano essenziali per la pace, la democrazia sostenibile e lo sviluppo economico, e quindi per la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE,

2. *Ricordando* il Piano d'Azione dell'OSCE per la promozione della parità di genere,

3. *Ricordando* la Piattaforma di Pechino e la Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che auspicano entrambe la piena partecipazione delle donne su un piano di parità.

4. *Considerata* la Risoluzione del Parlamento europeo del 1 giugno 2006 sulla

situazione delle donne Rom nell'Unione Europea,

5. *Considerando* che le donne che appartengono a minoranze etniche e soprattutto le donne Rom sono esposte a molteplici forme di discriminazione molto più gravi di quelle subite dagli uomini provenienti dallo stesso gruppo etnico o dalle donne che appartengono alla maggioranza, che il tasso di occupazione delle donne Rom è più basso di quello degli uomini Rom e che, dato il loro ruolo nella famiglia, le donne possono essere il pilastro dell'integrazione delle donne marginalizzate,

6. *Considerando* che la donna Rom, in quanto soggetto che trasmette valori, ha contribuito a mantenere viva la cultura e a mantenere le tradizioni e i valori, salvaguardando quindi il patrimonio,

7. *Sottolineando* che negli ultimi due decenni le donne Rom hanno rivendicato uno spazio proprio per i valori rom che non comporti perdite, senza dimenticare che hanno affermato che un'autentica promozione del popolo rom richiede la partecipazione attiva delle donne rom, senza alcuna perdita di identità culturale,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

8. *Incoraggia* gli Stati partecipanti a offrire pari opportunità nel campo dell'istruzione ai figli e alle figlie dei Rom.

9. *Chiede* agli Stati partecipanti di agevolare la continuazione della carriera scolastica delle donne Rom;

10. *Richiede inoltre* agli Stati partecipanti di promuovere l'assistenza per mantenere le donne Rom all'università e di

favorire l'accesso all'università per le donne che hanno più di 25 anni;

11. *Incoraggia* il patrocinio di azioni positive che permettono l'inserimento e la promozione delle donne Rom sul mercato del lavoro;

12. *Chiede* agli Stati partecipanti di promuovere azioni positive per offrire opportunità alle donne Rom nelle varie istituzioni pubbliche e private;

13. *Chiede* agli Stati partecipanti di promuovere politiche miranti a conciliare la vita familiare e la vita professionale e a migliorare le conoscenze di una pianificazione familiare adeguata che favorisca e consenta di conciliare la maternità e lo sviluppo personale e sociale;

14. *Chiede* agli Stati partecipanti di creare un Osservatorio permanente per difendere l'immagine pubblica delle donne Rom;

15. *Chiede* agli Stati partecipanti di promuovere pari opportunità per le donne

Rom in politica, nelle università, nei sindacati, nelle associazioni e in ogni altro ambito sociale;

16. *Chiede inoltre* agli Stati partecipanti di coinvolgere le donne Rom nella elaborazione di programmi per la parità affinché considerino le proposte in qualità di minoranza etnica, e di sostenere le richieste e le iniziative delle varie associazioni di donne Rom;

17. *Chiede* agli Stati partecipanti di creare opportunità per sensibilizzare le donne Rom all'informazione sanitaria mediante la prevenzione, sostenendo le attività che contribuiscono a migliorare la salute delle donne;

18. *Chiede* agli Stati partecipanti di sostenere la richiesta delle donne Rom di partecipazione alle attività di vari organismi nazionali e internazionali che si occupano della situazione delle donne Rom;

19. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le istituzioni dell'OSCE a riferire in merito ai progressi realizzati adempiendo gli impegni enunciati in questa Risoluzione.